

Trattative

di Francesco Montanari (06.04.2007)

L'8 maggio potrebbe essere una data storica per l'Irlanda del Nord. In quel giorno le due ali estreme della scena politica irlandese formeranno un governo che potrebbe gettare le basi per la riunificazione dell'Irlanda.

La guerra tra Gran Bretagna e Irlanda del Nord è stata combattuta per trent'anni costando la vita a circa 3.600 persone. Il processo di pace, iniziato con gli accordi del Venerdì Santo del 1998, è considerato ormai irreversibile, sia perché in gioco c'è la sopravvivenza economica della classe politica dell'Irlanda del Nord (senza un accordo Londra non finanzia l'autonomia dell'Ulster), sia perché l'Ira ha rinunciato davvero alla lotta armata.

E' un segnale a mio avviso importante, un motivo di speranza in un tempo dove le belle notizie occorre cercarle con il lanterino.

Letta in chiave internazionale questa notizia ci deve far ben sperare anche per i tanti conflitti ancora aperti, primo fra tutti quello Israeliano-Palestinese... un giorno o l'altro anche i nemici in teoria più irriducibili possono sedersi intorno al tavolo delle trattative.